

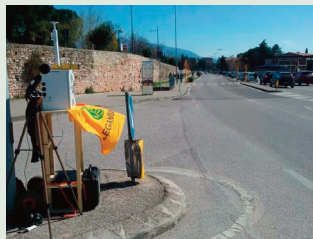
**Toponomastica
Roma:
nuove aree
pubbliche**

a pagina 4



**Valle Galeria, M5S:
"Aria sempre
più irrespirabile"**

a pagina 5



**Il Sassuolo
e l'arbitro
stendono la Roma**

a pagina 6



A fare il punto una ricerca realizzata dall'International Center for Social Research

Edilizia, manca la manodopera: 750 mila addetti in fuga

Dunque, nell'edilizia scarseggia il personale: negli ultimi 30 anni il settore è passato dalla mancanza di lavoro alla mancanza di manodopera. A fare il punto della situazione è una ricerca realizzata dall'International Center for Social Research (ICSR) per conto di Silvi Costruzioni Edili (www.silvicostruzioniedili.it), leader dal 1970 nella



progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di fabbricati, che tra i committenti, pubblici e privati, annovera importanti fondi immobiliari per i quali ha realizzato "strip out" e ristrutturazioni globali di particolare importanza, come quella del Centro Direzionale AGIP di Roma.

a pagina 3

DIMISSIONI VOLONTARIE DEGLI INFERMIERI:
LA DENUNCIA DEL NURSING UP



a pagina 2

**S.I.A.M.O.: "Dove sono
i permessi giornalieri?"**



a pagina 4

Danni da vaccino Covid 19? Nuova manifestazione

Sabato 18 marzo in 15 città d'Italia banchetti informativi con sanitari e legali

Reazioni Avverse Vaccino Anti Covid-19? Sabato 18 Marzo 2023 nelle principali piazze italiane il Comitato Ascoltami! sarà presente con dei banchetti informativi dove personale sanitario e giuristi saranno a disposizione dei cittadini dalle ore 10 alle ore 18 per dare informazione a tutti, danneggiati e non, vaccinati e non. Verrà anche proposta una raccolta firme per portare in Parlamento quattro richieste



specifiche a tutela dei danneggiati da 'vaccino'. Il Comitato Ascoltami! che è impegnato anche nella proiezione del docufilm Invisibili di PlayMasteMovie in tutta Italia, si è formato per volontà di un gruppo di persone vaccinate che hanno subito danni gravi dopo il 'vaccino' e si sono ritrovate ignorate e denegate dalle istituzioni, in un profondo senso di sgomento e disperazione.

a pagina 7



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

La denuncia del Nursing Up: "Ecco gli effetti devastanti conseguenti alle violenze subite"

Dimissioni volontarie degli infermieri

"Nel triennio 2019-21 denunciati e riconosciuti 4.821 infortuni legati a episodi di violenza"

Come è ormai ben noto ci siamo lasciati alle spalle la Giornata contro la Violenza ai danni degli operatori sanitari, e ne abbiamo ascoltate di ogni tipo, a testimonianza della gravità di questo deplorabile fenomeno che, ormai all'ordine del giorno, coinvolge il personale sanitario di ogni città del Paese. Tuttavia, malgrado la Giornata di ieri abbia avuto un grosso seguito mediatico ed emotivo, Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up, il sindacato di categoria degli operatori sanitari - infermieri in primis - ha comunque molto da dire. E lo ha fatto attraverso questo comunicato che, appena ricevuto, volentieri pubblichiamo: "Abbiamo volutamente atteso per porre le nostre nuove riflessioni, abbiamo espressamente aspettato che trascorressero esattamente 24 ore dalla Giornata contro la Violenza ai danni di operatori e operatrici sanitarie: lo abbiamo fatto allo scopo di chi, ragionando a mente fredda, modus operandi che spesso ci contraddistingue, analizzando a fondo la situazione, possa avere la possibilità di andare oltre, di superare le cifre, i numeri, i dati, pur facendoli propri e riconoscendone l'indubbio valore, ma con l'obiettivo concreto di porre alla collettività nuovi doverosi quesiti. La Giornata del 12 marzo, con la quale le istituzioni hanno voluto doverosamente porre a conoscenza dei cittadini i nuovi allarmanti dati sulle aggressioni agli operatori sanitari italiani, non può rimanere fine a se stessa, pur mettendo davanti contenuti drammatici. Le cifre, i report, di cui noi stessi come sindacato nazionale infermieri spesso ci rendiamo protagonisti - scrive il sindacalista - si rivelano fondamentali per comprendere la gravità della situazione, ma nel contempo occorre scavare a fondo e arrivare alla lucida conclusione che le parole non bastano, che le grida di allarme non sono sufficienti, se poi, di fatto, non viene posto in essere, ad oggi, non ancora almeno, da parte di chi di fatto è legalmente responsabile della tutela della sicurezza dei propri dipendenti, un piano risolutivo per arginare alla



radice il triste fenomeno, che ha preso le dimensioni di un preoccupante mal costume, lo ripetiamo da tempo. Siamo stati i primi, forse gli unici, qualche giorno fa, a far notare alla collettività che i tanto attesi presidi di pubblica sicurezza, ne sono stati riattivati ben 51 dallo scorso gennaio, al momento garantiscono la presenza di agenti di polizia, e questo accade nella maggior parte degli ospedali coinvolti nel nuovo piano sicurezza del Ministero degli Interni, solo dalle 8 alle 20 e dal lunedì al venerdì". Cosa succede di notte nei pronto soccorsi di strutture che coprono bacini di utenza enormi? Una domanda alla quale De Palma, replica contrapponendo a sua volta un ulteriore problematica: "Come si può abbandonare gli operatori sanitari a se stessi, addirittura nei fine settimana, quando le aree di pronto intervento sono congestionate all'inverosimile a causa dell'assenza dei medici di base? Non ci inventiamo nulla quando ricordiamo a chi legge i nostri comunicati che, con "il favore delle tenebre", in città come Napoli, in ospedali come il Cardarelli, uno dei più grandi d'Italia, dove addirittura il famoso presidio manca ancora all'appello, fanno la loro "macabra pre-

senza" soggetti con dipendenze, addirittura armi, lo dicono i fatti di cronaca, per non parlare di persone alle prese spesso con una rabbia incontrollabile, quando, un solo infermiere deve prendersi cura da solo di ben 20 pazienti a causa della carenza di personale, le aree triage sono affollatissime e si registrano ore e ore di attesa che scatenano l'inferno. Rivediamoli questi numeri, doverosamente, che fanno riferimento ai nuovi dati delle aggressioni contro gli operatori sanitari, non mancando di ricordare che anche il Ministro della Salute, Schillaci, è intervenuto per far presente che ci troviamo alle prese con un vero e proprio dramma sociale, con le donne, le nostre infermiere, che rappresentano in assoluto la categoria che subisce maggiormente pugni, calci, schiaffi, minacce, in uno scenario vergognoso, poco degno di un Paese Civile. Dunque, annuncia De Palma, "Sul fenomeno delle aggressioni ai sanitari è attivo un osservatorio, ho preparato una relazione che verrà inoltrata al Parlamento entro la fine di questo mese", ha detto il Ministro. "Nel triennio 2019-2021 sono stati denunciati e riconosciuti 4.821 infortuni legati a episodi di violenza". Ed ancora, "Quasi 5.000 episodi di ag-

gressioni in corsia in tre anni, ovvero circa 1.600 l'anno, dalle minacce fino a lesioni più o meno gravi. E in 7 casi su 10 la vittima è una donna. Ma i numeri, seppur già molto elevati, sono solo la punta dell'iceberg. Ce ne sono 26 volte di più, sono circa 125mila, infatti, i casi non registrati", rivela il sindacalista, che aggiunge: "E le più vulnerabili sono ancora le donne: "Per il 75% sono violenze che coinvolgono il nostro personale femminile e nel 40% circa dei casi si è trattato di violenze fisiche. Vere e proprie aggressioni che hanno lasciato il segno. Il 33% delle vittime è caduto in situazioni di burnout e il 10,8% presenta danni permanenti a livello fisico o psicologico. "Sono numeri preoccupanti - ha commentato ancora l'esponente del governo - e soprattutto nella settimana della festa della donna gran parte delle violenze sono accadute a carico di operatrici sanitarie, in particolare di infermiere, e questo mi rattrista ancora di più. Credo che il Sistema Sanitario nazionale italiano sia validissimo, soprattutto i suoi operatori sono tra i migliori al mondo, e noi cerchiamo di difenderlo in tutti i modi per assicurare una sanità a tutti, indipendentemente da dove vivono e da quanto guadagnano".

"L'intervento del Ministro Schillaci dimostra come, certamente, il Governo abbia preso coscienza della gravità del problema", dice ancora De Palma. "Ma dobbiamo anche ammettere, palesemente, e ci mettiamo nei panni degli infermieri vit-

personale e stipendi. Ed ancora, "Davvero sarebbero i medici a subire il gap più pesante, rispetto agli altri Paesi europei, in termini di retribuzioni e di mancanza di professionisti? Davvero sarebbero i medici a subire maggiormente le violenze consumate negli ospedali? Lasciamo rispondere a chi non ha certo l'anello al naso ma conosce bene i contenuti delle nostre denunce, corroborati da numeri attendibili", continua De Palma. "Rimane il fatto che gli infermieri sono avviliti e demoralizzati, e le parole da sole, senza i fatti, pronunciate nelle "giornate celebrative", servono davvero a poco, se dopo poche ore dai proclami che raccontano di Osservatori e di indagini governative, un altro infermiere, l'ennesimo, in un ospedale italiano chissà dove, durante un turno di notte, senza nessun agente di polizia che presidia il pronto soccorso, viene preso a calci e pugni". Dunque, osserva il sindacalista, "Riflettiamo, poi, doverosamente, sulle conseguenze disastrose di quanto sta accadendo, quelle che ricadono come macigni sulla già fragile stabilità della sanità italiana. Ci riferiamo al drammatico fenomeno delle dimissioni volontarie dei professionisti. In Italia sono due milioni e 587 mila i lavoratori che si sono dimessi nel 2021, il 30% in più rispetto al 2020 ed il 6% in più al 2019. Nella sanità si registra il 400% in più di dimissioni volontarie rispetto ad altri settori del mondo del lavoro. Un attendibile report italiano (Studio Esplorativo Ambrosi dal titolo "L'intenzione di lasciare l'ospedale degli infermieri con esperienza lavorativa"), ha rilevato, inoltre, che il 34,4% degli infermieri prevede di lasciare l'ospedale ad un anno dell'assunzione ed il 43,8% aveva inviato richiesta di trasferimento. Sono le conseguenze che, come un boomerang, si abbattono e continueranno ad abbattersi sulla nostra collettività, se non saranno previsti piani risolutivi che argineranno sul nascere le aggressioni contro i nostri professionisti. E allora abbiamo voluto attendere, questa volta abbiamo voluto dire la nostra a mente fredda. E che gli infermieri, così come gli altri operatori sanitari, non meritano di sentirsi abbandonati a se stessi. Perché quello che sta accadendo dimostra come la soluzione del fenomeno è ancora lontana", chiosa De Palma.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

A fare il punto della situazione è una ricerca realizzata dall'International Center for Social Research

Edilizia in crisi, manca la manodopera

Gianni Silvi: "Ci troviamo a dover fronteggiare la fuga di 750 mila addetti"

"Ci troviamo a dover fronteggiare la 'fuga' di 750 mila addetti, ma a preoccuparci sono anche le materie prime introvabili e l'inflazione", sintetizza Gianni Silvi, CEO di Silvi Costruzioni Edili. Come spiega l'esperto, "Mancanza di lavoratori, prezzi alle stelle dei materiali, catene di approvvigionamento strozzate e risorse energetiche scarse e carissime costituiscono insomma la 'tempesta perfetta', che rischia di mettere nuovamente in crisi il settore dell'edilizia". Ecco dunque che dalla mancanza di lavoro e dall'eccesso di manodopera che emergeva a partire dal 1992 con il fenomeno di Mani Pulite, che paralizzò il Paese, si arriva oggi a trent'anni di distanza ad un fenomeno inverso, quasi paradossale: c'è troppo lavoro e la manodopera è insufficiente.

Secondo l'analisi dell'International Center for Social Research (ICSR) per conto di Silvi Costruzioni Edili, inoltre, nel decennio 2007-2016 sono fallite o comunque hanno chiuso oltre 120 mila imprese edili, quelle medio-grandi. Dal canto suo Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni Edili, tiene invece a far notare che "Noi siamo riusciti a superare i 50 anni di attività, ma pochi dei big



player del settore sono riusciti ad attraversare indenni Tangentopoli e le molte crisi che hanno caratterizzato non solo il nostro settore ma l'intera economia nazionale ed internazionale, così l'uscita dal mercato delle aziende più grandi e strutturate ha portato alla perdita di competenze tecniche ed

esperienze difficilmente recuperabili". Proprio con la crisi finanziaria mondiale del 2007-2008, segnata dalla mancanza di liquidità e dal drastico crollo del credito alle imprese, il tessuto produttivo dell'edilizia ha subito un ulteriore ridimensionamento a livello globale conseguente alla deflazione delle bolle

dei prezzi ed nelle perdite significative delle istituzioni finanziarie causate dalla crisi dei subprime. Ed in questo lasso temporale, in Italia la quota di mercato delle imprese che si occupano di costruzioni di edifici è scesa al 23%. E sono continuate a sparire le imprese di dimensioni medie e grandi: dai 3 addetti per

impresa del 2008 si scende oggi ad una media di 2,6 addetti con moltissimi micro-operatori con solo un addetto. "Il fatto è anche che, con l'opportunità del Superbonus 110%, molte persone che prima si dedicavano ad altro —anche solo al trasporto o al facchinaggio— hanno aggiunto l'edilizia tra i codici delle

loro attività, chiaramente senza avere le adeguate competenze e professionalità", aggiunge ancora il CEO di Silvi Costruzioni Edili, Gianni Silvi. Senza contare poi i tempi della burocrazia, ulteriore fattore che in Italia da sempre frena la crescita del settore dell'edilizia e non solo in ambito pubblico. Anche in ambito privato, con le farraginose procedure per accedere al Superbonus 110% ed agli altri incentivi, i tempi delle autorizzazioni e dell'accesso al credito sono stati elefantiaci. In ambito pubblico, poi, in Italia il tempo che intercorre tra la richiesta del codice unico di progetto (CUP) —quindi la decisione di avviare un progetto di intervento— e l'avvio della progettazione è mediamente pari a 254 giorni. "Dopo avere deciso di attivare un nuovo progetto e dopo averne garantito la copertura finanziaria necessaria per il rilascio del CUP, il progetto rimane in attesa per circa 9 mesi. Dopodiché si inizia con la progettazione vera e propria degli interventi, per cui l'attesa per avere il progetto definitivo è di oltre un anno: mediamente 372 giorni", conclude Silvia Silvi, General Manager della Silvi Costruzioni Edili.

Il ministro: "Inaccettabili le violente contestazioni stamani a Milano"
Valditara: solidarietà a Frassinetti



Poco fa attraverso un comunicato, il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, ha tenuto a rimarcare che sono "Inaccettabili le violente contestazioni nei con-

fronti del Sottosegretario Paola Frassinetti, oggi davanti all'Istituto 'Molinari' di Milano. A lei tutta la mia solidarietà e vicinanza. Mi auguro che tutte le forze politiche

condannino gli insulti volgari espressi contro di lei, atteggiamenti che mirano a ricreare un clima da anni '70 che vogliamo fermamente non torni mai più".

"Abbattiamo un tabù culturale, possibili oltre 200mila posti di lavoro"
Giarrusso sulla legalizzazione della Canapa

"Cerchiamo di dare un contributo scientifico e pragmatico sulla canapa, abbattendo tabù culturali e creando ricchezza, spiegando quello che rappresenta dal punto di vista economico e anche medico: regolamentarla correttamente creerebbe più di 200mila posti di lavoro". Così l'europarlamentare Dino Giarrusso, componente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, in occasione dell'evento sulla canapa medica, organizzato dallo stesso deputato nei giorni scorsi a Catania. "Il tabù culturale legato alla pianta va superato facendo informazione scientifica e seria, separando totalmente la canapa e i suoi mille usi dal consumo ludico, comunque foriero di problemi sociali ben più lievi rispetto all'alcol, che è invece tollerato", continua Giarrusso, che rileva: "Stiamo facendo questa operazione verità a Catania con gli interventi



di quei pazienti che devono curarsi con la canapa e hanno problemi a procurarsela, come Santa Sarta; con le testimonianze di docenti universitari o come quella dell'ingegner Giuseppe Brancatelli, che grazie alla canapa ha fatto vivere alla propria madre, malata di Alzheimer, gli ultimi anni della sua vita in modo sereno". Come tiene ancora a rimarcare il deputato: "La canapa è un potenziale tesoro; l'Italia era il primo produttore mondiale, prima che fosse messa al bando. Soprattutto per il Sud, si potrebbe costruire una economia che abbraccia diversi settori —l'industria

medica, edile, tessile, cosmetica, alimentare e industriale —, capace di impiegare proprio quei giovani, altamente formati, oggi costretti a emigrare. Non dimentichiamo che la canapa intercetta sia la filiera agroalimentare che quella farmaceutica, due asset strategici del sistema Paese". Dunque, conclude l'esponente catanese: "Incontri come questo, ci consentono di valutare le storie di chi ha inserito in modo intelligente la canapa nell'economia di una comunità, come in Canada, California o in Uruguay, sottraendo potere alle mafie, e bonificando l'economia criminale". Inoltre, ha poi concluso Giarrusso, "I pazienti che hanno bisogno di cannabis terapeutica non possono essere abbandonati. Occorre superare questo tabù con regole europee di univoca interpretazione e facendo informazione corretta e scientifica".

La denuncia del Sindacato Italiano Autonomo Militare Organizzato “Dove sono i permessi giornalieri?”



Dal S.I.A.M.O. Esercito (Sindacato Italiano Autonomo Militare Organizzato), riceviamo una interessante ‘lettera-denuncia’, che riteniamo doveroso pubblicare, per contribuire a sanare una situazione che, come vedremo, certo non agevola i genitori lavoratori. “Attraverso l’ultima sentenza del 28 dicembre 2022, n. 17, il Consiglio di Stato, in Adunanza Plenaria, si è espresso in modo favorevole sulla interpretazione dell’articolo 40, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 151/2001, stabilendo l’applicazione a qualsiasi categoria di lavoratrice non dipendente includendo anche le “casalinghe” e quindi non solo al lavoratrice autonoma o libero[1] professionista. L’ultima sentenza del 28 dicembre 2022, n. 17, del

Consiglio di Stato ha stabilito quindi che: “l’articolo 40, comma 1, lett. c), del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, intende riferirsi a qualsiasi categoria di lavoratrici non dipendenti, e quindi anche alla donna che svolge attività lavorativa in ambito familiare; pertanto perché il padre possa godere, (articolo 40, lett. c), dei periodi di riposo durante il primo anno di vita del bambino occorre solo il duplice presupposto che questi sia un lavoratore dipendente e che la madre non lo sia, null’altro essendo previsto dalla legge: l’interpretazione opposta – volta ad escludere dall’applicazione i casi in cui la madre sia ‘casalinga’ – risulterebbe in contrasto col testo della legge”. Il S.I.A.M.O. Esercito – Sindacato Italiano Autonomo

Militare Organizzato, da sempre vicino alle problematiche dei genitori militari, a seguito delle molteplici segnalazioni giunte dai propri dirigenti presenti sul territorio, ha chiesto l’intervento dello Stato Maggiore dell’Esercito, per tutelare il personale da possibili errate interpretazioni della norma. Auguriamo quindi che le richieste di questa OO.SS. portino ad un tempestivo intervento al fine di chiarire, tramite la pubblicazione di circolari esplicative, la corretta fruizione della normativa vigente e la sua estensione ai padri lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori milirati. SIAMO Esercito: la tua scelta, la nostra forza! SIAMO sempre al tuo fianco! DIRETTIVO NAZIONALE S.I.A.M.O. Esercito”.

Tra gli argomenti la tragedia di Cutro e le direttive green della Ue Quarta Repubblica: le anticipazioni



Questa sera torna l’appuntamento con “Quarta Repubblica”, il talkshow dedicato all’attualità politica ed economica condotto ogni lunedì in prima serata da Nicola Porro su Retequattro, a partire dalle 21.30. Al centro della puntata il tema immigrazione, con la tragedia di Cutro e un focus sugli sbarchi in corso in queste ore a Lampedusa. Con re-

portage, cifre e approfondimenti, la puntata si occuperà anche delle direttive green imposte dall’Unione europea con un viaggio all’interno delle varie sedi Ue: quanto sono sostenibili a livello ambientale? Continua poi l’inchiesta di Quarta Repubblica su disforia e transizione di genere nei minorenni con le testimonianze e il racconto degli

esperti. Parteciperanno al dibattito il sottosegretario al Ministero dell’Interno Nicola Molteni, Paola De Micheli del Pd, Emiliana Alessandrucchi, il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, Fabrizio Marrazzo del partito Gay Lgbt+ e i giornalisti Alessandro Sallusti e Daniele Capezzone. Non mancheranno le incursioni di Gene Gnocchi.

Verranno intitolati a Piersanti Mattarella, don Giuseppe Diana, Armando Guerci e ai “Caimani del bell’Orizzonte” Toponomastica Roma: nuove aree pubbliche, tra vie, piazze e aree verdi

A Roma verranno intitolate nel prossimo futuro nuove aree pubbliche tra vie, piazze e aree verdi a varie personalità che hanno avuto un ruolo nella vita e nella storia della città o che hanno segnato la vita del Paese. Queste alcune delle più significative tra le nuove intitolazioni che la Commissione Consultiva di Toponomastica, presieduta dall’assessore alla Cultura, Miguel Gotor, ha approvato e che passeranno ora all’esame della Giunta comunale:

uno dei viali del Parco Nomentano, nel quartiere Trieste, Municipio II, verrà intitolato a Piersanti Mattarella, presidente della Regione Siciliana, assassinato a Palermo nel 1980 in un attentato terroristico di matrice politico-mafiosa; nel Municipio XIII, quartiere Quartaccio, un largo adiacente a via Francesco Torta prenderà il nome di don Giuseppe Diana, sacerdote ucciso nel 1994 dalla

camorra; una piazza di Casal Morena, nel Municipio VII, prenderà il nome di Armando Guerci, fondatore del Comitato di Quartiere Centroni, che tanto ha fatto per lo sviluppo di quella zona di Roma;

a Monte Sacro Alto, Municipio III, un largo, compreso tra viale Jonio e via Alberto Savinio sarà intitolato ai “Caimani del bell’Orizzonte” gruppo di giovanissimi partigiani attivi nella zona di Monte Sacro durante l’occupazione tedesca di Roma nel corso della Seconda Guerra Mondiale; l’intitolazione, nella zona di Settecamini, nel IV Municipio, del tratto di strada attualmente conosciuto come “via dei Radar”, alla rivista “Civiltà delle Macchine”, di cui si sono recentemente celebrati i 70 anni dalla fondazione; una via adiacente a via dei Cantelmo, nel Municipio XI, prenderà il nome di



Sara Levi Nathan, figura di spicco del Risorgimento italiano, amica e confidente di Giuseppe Mazzini e madre del sindaco di Roma

Ernesto Nathan. “La Commissione Consultiva di Toponomastica – ha dichiarato l’assessore Gotor – ha svolto un impor-

tante lavoro e ha approvato proposte di intitolazione di aree pubbliche della Capitale a personalità che hanno avuto grande rilievo nella storia della nostra città o in quella del Paese. Prima tra tutte quella del presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella, figura simbolo della lotta delle libere istituzioni democratiche contro la mafia e il malaffare, assassinato nel 1980 a Palermo, vittima di un perverso intreccio tra politica corrotta e criminalità organizzata i cui interessi la sua opera di amministratore locale integerrimo andava a intaccare. Un Largo alla periferia nord ovest della città prenderà poi il nome di don Giuseppe Diana, ucciso quasi 30 anni fa dalla camorra a Casal di Principe per il suo impegno senza compromessi contro il crimine organizzato. Voglio infine sottolineare che Morena, in risposta alle attese dei cittadini e dei comitati

di quartiere di questi anni, avrà un’area intitolata ad Armando Guerci che ha speso la sua vita e il suo impegno civile per la riqualificazione di quell’area portandovi fognature e illuminazione pubblica”, ha concluso. Un’iniziativa davvero bella e giusta. Tuttavia, nel tempo, ci aspettiamo che tale sensibilità venga riservata anche agli artisti e ai musicisti della cosiddetta ‘musica leggera’, che parallelamente alla storia del nostro Paese, ne hanno rappresentato la colonna sonora. In tal contesto, vista anche la sua natalità capitolina, ci sentiamo di suggerire alla Commissione Consultiva di Toponomastica, come detto presieduta dal sensibile ed attento assessore alla Cultura, Miguel Gotor, la figura di Stefano D’Orazio (nella foto), musicista, compositore, ed autore, che con i Pooh per lunghissimi 50 anni ha ‘cresciuto’ diverse generazioni...

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La presidente: "Partito Democratico e Fratelli d'Italia aprono la fiera del 'si dice'"
Civitavecchia: l'Università Agraria

In merito alla vicenda che da diverse settimane sta tenendo banco a Civitavecchia, abbiamo ricevuto una dichiarazione da parte di Damiria Delmirani, presidente dell'Università Agraria di Civitavecchia, che pubblichiamo: "Con un comunicato per uno diffuso in maniera sincrona, elencano una serie di inefficienze che, appunto, si dice siano da attribuire alla attuale gestione dell'Università Agraria di Civitavecchia e ritengono che andare alle elezioni sia l'unica maniera senza spiegare però a cosa serve votare e soprattutto chi sia il loro candidato preferito. I due partiti insomma, ormai chiaramente, vorrebbero quel ritorno al passato che tanto ha fatto faticare chi invece proprio da dentro l'Università Agraria, liberando il patrimonio dei civitavecchiesi da approfittamenti, soprusi e clientele, ha reso efficiente l'Ente che gestisce il patrimonio di tutti e produttiva l'azienda agraria. Il nostro obiettivo è fatto di trasparenza, legalità ed efficienza. Più volte gli stessi politicanti hanno invocato l'intervento della Magistratura, più volte la Magistratura ha dato ragione a



questa gestione e sia il capogruppo di Fratelli d'Italia che il Partito Democratico, colpevolmente ed in maniera vergognosa, omettono questi particolari. Nulla naturalmente si dice sulle gravi irregolarità riscontrate e certificate riguardanti le gestioni precedenti, sulle quali sono state fatte approfondite due diligence, regolarmente denunciate ed in corso di denuncia. E' chiaro che ogni attacco recato all'Università Agraria sia pretestuoso; si scatenano quando non facciamo le elezioni e si scatenano nello stesso modo quando le convochiamo, raccontano di disservizi ma mai, pur invitati, riescono a dare un nome ed un cognome al cittadino che

avrebbe subito un disagio. Segno che questi disguidi non esistono ma che è necessario, magari in ossequio ad ordini superiori, attaccare l'attuale gestione dell'Università Agraria. Mai collaborativi, mai propositivi, Partito Democratico e Fratelli d'Italia non avendo argomenti passano il tempo a diffamare e calunniare, tempo che potrebbero ben impiegare per governare, se si sono meritati questo ruolo. Le elezioni, stiano tranquilli, si faranno. Chi le vincerà governerà l'Agraria per i prossimi anni. Loro imparino a fare il loro mestiere perché, stiano sicuri, il sentiero della diffamazione conduce solo sulla piazza del Tribunale".

Santori: "La polizia locale è in balia di minori non accompagnati"
Immigrati: l'attacco della Lega



"Comandi della Polizia Locale ridotti a ricoveri di fortuna per minori non accompagnati perché i servizi sociali non hanno locali dove assisterli. Dormono su sedie e sui tavoli, anche al freddo. La situazione è grave e si ripete da tempo. Ma dal Campidoglio in risposta all'interrogazione presentata dalla Lega sull'argomento arriva una risposta che ha dell'incredibile: '...in ordine al contenuto dell'interrogazione de quo non si ravvisano elementi di stretta competenza di questo assessorato'. Il ridicolo con tanto di vacuo latino-

rum è servito, e la Lega non può fare altro che ribadire la richiesta già fatta anche al Sindaco da settimane: l'assessore Lucarelli, già nella bufera per la vicenda della collaboratrice poi coinvolta nelle note vicende della procura, deve lasciare l'incarico". Lo dichiara in una nota il consigliere Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio. "Agenti e ufficiali sono costretti a lasciare le proprie mansioni di istituto per dedicarsi al certamente non proprio ruolo di baby-sitter, mentre ai piccoli quella certa sinistra che si fa vanto dell'ac-

coglienza e della tolleranza 'tout court' sa solo propinare l'ennesima dose di difficoltà e umiliazioni. Questa vicenda va chiusa immediatamente. Parliamo di bambini che ne hanno già avuto abbastanza della barbarie, dell'ignorante inadeguatezza e dell'ipocrisia degli adulti: non devono subire altri disagi e la Polizia Locale deve poter assolvere i propri compiti", insiste Santori. "L'amministrazione si muova, basta favorire l'abitudine al degrado, all'illegalità e il disprezzo dei cittadini mescolato alla finta protezione dei deboli", conclude.

Valle Galeria, M5S: "Installare subito centralina ARPA per monitoraggio"
"Aria sempre più irrespirabile"



"Esprimiamo grande preoccupazione per i dati che stanno emergendo dalla campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nella Valle Galeria, organizzata dai comitati di zona in collaborazione con il progetto "Che aria tira". Nelle due settimane comprese tra il 10 febbraio e il 24 febbraio, infatti, i valori delle polveri sottili PM 2.5 e PM 10 hanno sistematicamente e abbondantemente superato i limiti di sicurezza stabiliti

dall'OMS a salvaguardia della salute umana. Gli ennesimi picchi registrati negli ultimi giorni ci spingono a tenere accesi i riflettori su una situazione sempre più allarmante per l'incolumità dei cittadini. A tal proposito, il Movimento 5 Stelle sta facendo la sua parte: nel Consiglio del Municipio XII, in seduta di bilancio, è stato approvato un atto a prima firma Di Russo per l'installazione di un'innovativa centralina

ARPA finalizzata al monitoraggio dell'aria nella Valle Galeria. Un'iniziativa che consentirà di ottenere riscontri più approfonditi sulla situazione in oggetto e di studiare ogni misura utile al contrasto di un inquinamento che va contenuto a tutela della salute dei romani". Lo dichiarano, in una nota, il consigliere capitolino del Movimento 5 stelle Daniele Diaco e il consigliere M5S del Municipio XII Lorenzo Di Russo.

Ferrara e Ieva (M5S): "Rimossa la bike line di Via dei Pescatori"
Municipio X, "ciclisti in subbuglio"



"Riceviamo continue segnalazioni da parte di ciclisti indignati, usi a percorrere Via dei Pescatori ad Ostia. Protestano per la decisione presa dall'attuale amministrazione di rimuovere dalla strada la bike line, la linea segnaletica che separa la corsia percorsa dai ciclisti da quella propria delle auto e moto. Effettivamente la bike line è preziosa per l'incolumità e la tranquillità di coloro che utilizzano la bici e per questo motivo è stata prevista e realizzata, a conclusione dei lavori di rifacimento del manto stradale finanziati ed appaltati dalla scorsa amministrazione M5S. Sapevamo che Via dei Pescatori necessitava di manutenzione straordinaria ma quest'ultima comprende anche la conservazione della bike line. Ora, invece, non solo non c'è più

alcun segnale di protezione dei velocipedi ma anche la carreggiata per i veicoli è più stretta. Presenteremo un'interrogazione per conoscere le ragioni di questa scelta così infelice." Lo dichiarano il consigliere e vice presidente dell'Assemblea Capitolina M5S Paolo Ferrara ed il consigliere e capogruppo M5S nel Municipio X, Alessandro Ieva

alcun segnale di protezione dei velocipedi ma anche la carreggiata per i veicoli è più stretta. Presenteremo un'interrogazione per conoscere le ragioni di questa scelta così infelice." Lo dichiarano il consigliere e vice presidente dell'Assemblea Capitolina M5S Paolo Ferrara ed il consigliere e capogruppo M5S nel Municipio X, Alessandro Ieva

Il Sassuolo e l'arbitro stendono la Roma

Fallito l'aggancio della compagine giallorossa al secondo posto dopo il settimo ko in campionato

I sogni di gloria possono attendere. Dopo una notte folle e con l'aggiunta di un arbitro in vena di prodezze, la Roma fallisce ancora l'aggancio al secondo posto in classifica che sembrava portata di mano dopo la sconfitta dell'Inter a La Spezia e il mezzo passo falso della Lazio a Bologna. Il settimo ko in campionato dei giallorossi brucia e rende evidente - una volta di più - come sia difficile (impossibile?) fare quell'ulteriore salto di qualità necessario per ambire a traguardi importanti. D'accordo l'arbitraggio provocatorio di Fabbri (l'ammonizione di Smalling dopo pochi minuti già lasciava presagire il peggio) ma il fallo di reazione di Kumbulla - che di fatto ha segnato la partita alla fine del primo tempo - è ingiustificabile e mette la pietra tombale sulla stagione del difensore albanese che pure era reduce dal goal e della bella prestazione con la Real Sociedad. E dire che stavolta la Roma incertata e costretta ad un turn over parziale era partita anche bene. Con Wijnaldum solo davanti al portiere su lancio millimetrico di Matic che poteva e doveva indirizzare al meglio la partita. Un'altra girata di Abraham - l'unico guizzo della serata abulica del centravanti - e poi ecco entrare in scena il Sassuolo di



Dionisi tutta corsa, tecnica ed organizzazione. Col centrocampo improvvisato e senza lo squalificato Cristante (uno che paradossalmente si nota più quando non c'è che quando c'è) impossibilitato a far diga davanti ad una difesa tremebonda e capace di prendere il secondo goal con ben dieci giocatori piazzati dentro l'area (un vero e proprio record). Ci ha provato

la Roma a riaprire il match e la forza di volontà della squadra di Mourinho è la nota lieta della serata, l'unica - e l'entrata di un ispiratissimo Dybala ha dato forza e coraggio ad una serata da contro tutto e tutti. Purtroppo però l'uscita anticipata dal campo di Matic (ammonito pure lui e preservato per il derby visto l'andazzo dell'arbitraggio) ha spento letteralmente la luce

e sull'Olimpico sono comparse le tenebre e le streghe. Col Sassuolo che faceva poker e la mente che volava a domenica prossima e ad un derby da si salvi chi può. Perderlo significherebbe quinto posto (sesto in realtà senza la penalizzazione della Juve) a cinque punti dalla squadra di Sarri e zona Champions a dir poco compromessa. In mezzo ecco la bolgia di San Sebastian con

la Real Sociedad chiamata dal suo allenatore alla guerra santa sportiva ("Dobbiamo morire in campo per ribaltare il risultato dell'andata", ha detto il tecnico Alguacil). E' il momento di compattarsi e di non disperdere energie psicofisiche per non ritrovarsi con un pugno di mosche in mano. Anche perché, come diceva John Belushi in 'Animal house', quando il gioco

si fa duro i duri cominciano a giocare...

Le pagelle di Roma-Sassuolo 3-4

Rui Patricio 5, Ibanez 5, Smalling 5,5, Kumbulla 4, Zaleski 6 (dal 77' Volpatong), Bove 5 (dal 46' Dybala 7), Matic 6,5 (dal 56' Camara 5), Wijnaldum 5, Spinazzola 5 (dal 46' Karsdorp 5), El Shaarawy 5, Abraham 4,5 (dal 77' Majchrzak ng). All. Foti/Mourinho 5

Il concorso che permette di vincere una magione e duecentomila euro

Vinci Casa: la combinazione



Vinci Casa lunedì 13 marzo 2023. L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una

casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione

del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, lunedì 13 marzo 2023: 4 - 15 - 25 - 34 - 36.

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro

I numeri del Million Day ed Extra



Million Day lunedì 13 marzo 2023. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i

cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lotomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri

estratti: 14 - 28 - 32 - 43 - 53. Numeri Extra: 1 - 24 - 37 - 47 - 55. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

Danni da vaccino Covid 19? Nuova manifestazione

Sabato 18 marzo in quindici città d'Italia banchetti informativi con sanitari e legali



Lo slogan "Reazioni avverse. Uniti per guarire" esprime la mission: fare in modo che nessuno possa più girarsi dall'altra parte di fronte a un essere umano che soffre, aldilà di ogni ideologia e divisione sociale. I valori dichiarati sono Cura, verità e Giustizia attraverso l'Unione di persone vaccinate e non vaccinate, danneggiate e non danneggiate. Lo scopo del Comitato è senza fini di lucro, non si danno consigli, si vuole informare, sensibilizzare società e istituzioni e la comunità scientifica, si mettono in relazione persone. Tutto per arrivare ad avere delle diagnosi e delle cure. La presidente è Federica Angelini, maestra elementare di Verona, vaccinata a marzo 2021 e da subito vittima di una reazione avversa. [Ecco dove potrete trovare gli info-point](#)

Asti, piazza Alfieri portici Anfossi
Bologna, via Indipendenza 54
Cagliari, corso Vittorio Emanuele 32
Como, via Caio Plinio 30
Genova, via Colombo incrocio Via San Vincenzo
Mestre, piazzetta XXII Marzo
Milano, piazza Argentina angolo Via Mercadante
Napoli, Salita della grotta (accanto all'ufficio postale e alla metropolitana di Mergellina)
Perugia, piazza della Repubblica
Rimini, piazza Tre Martiri
Roma, viale Marconi 186
Torino, via Roma 4
Varese, piazza Carducci
Vercelli, via Cavour
Verona, piazza Bra zona Liston
[Ecco le richieste al Presidente del Consiglio, al Presidente della Camera, al Presidente del Senato, ed a](#)

[tutti i membri del Parlamento](#)

Partecipazione di un rappresentante del Comitato Ascoltami! alla Commissione d'Inchiesta Parlamentare sulla gestione pandemica per ciò che concerne i danni dai 'vaccini anti Covid-19'. Inoltre chiediamo da subito una raccolta dati presente e futura più accurata e verosimile attraverso una farmacovigilanza attiva e un'indagine retrospettiva. Creazione ad hoc di un codice esentivo specifico rilasciato dal MMG per sospetti eventi avversi da c.d. 'vaccini anti Covid-19', con conseguente prestazione a carico TOTALE del SSN o sgravio fiscale del 100% della spesa sostenuta per la prestazione diagnostico/terapeutica, nel caso in cui il paziente afferisca ad una prestazione privata (effettuata per libera scelta o per tempi di

esecuzione più brevi). Istituzione entro brevissimo tempo, di un Ambulatorio Internistico dedicato agli eventi avversi in ogni Regione italiana, per la cura dei danneggiati da vaccino. Questi Ambulatori saranno rivolti a tutti coloro con diagnosi/correlazione/presuntacorrelazione di evento avverso da 'vaccino anti Covid-19'. Questi ambulatori dovranno avere al centro il paziente nella sua complessità, potendo essere promotori di un lavoro di equipe multidisciplinare volto all'ottenimento della miglior cura in situazioni estremamente complesse che potrebbero richiedere l'intervento di molteplici specializzazioni a confronto: cardiologia, pneumologia, neurologia, nefrologia, oculistica, psicologia, medicina complementare, infettivologia, medicina fisica e riabilita-

zione, oncologia, ginecologia, immunologia, ematologia e qualsiasi altra specializzazione utile a costruire il percorso di cura migliore per ogni singolo caso. Stanziamento di fondi per la ricerca sui danni da 'vaccino anti Covid-19', con priorità ai centri di ricerca che da mesi se ne stanno occupando o che hanno come responsabile del progetto/collaboratori danneggiati da vaccino, oltre a fondi per le Università e dottorati di ricerca dedicati sempre con priorità per gli studenti/dottorandi/professori/ricercatori con sospetta o certificata reazione avversa al 'vaccino anti Covid-19'. Snellimento, deburocratizzazione, e istituzione di una Commissione Tecnica Scientifica Indipendente (infra denominata pure CTSI) per la valutazione del risarcimento del danno da c.d. 'vaccini anti

Covid-19'. Valutazione in ordine alla L. n. 210/92 ed alla L. 229/2005: possono le misure in esse previste essere considerate adeguate per la situazione sui generis dei danneggiati dal c.d. vaccino anti Covid-19 o data la straordinarietà e numerosità delle reazioni avverse, in una campagna vaccinale a tutt'oggi in corso, sia auspicabile legiferare ad hoc, ai fini della previsione di una più congrua valutazione delle strategie di verifica e ristoro del danno, in combinato disposto con il punto 2) anzi esposto e con l'istituzione della CTSI reclamata. Come spiegano citando Margaret Mead quelli di www.comitatoascoltami.it, "Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienti e impegnati possa cambiare il mondo. In effetti, è l'unica cosa che è sempre accaduta".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s